

## **BRETAGNA E UN PO' DI NORMANDIA**

Il conta km del camper nuovo segna 2600 km e il 19 Agosto 2022 partiamo: ci dirigiamo come prima tappa verso il Passo del Moncenisio per poi attraversare in diagonale la Francia perché la nostra meta è la Bretagna. Ci arriviamo alle 15.30. Dopo aver fatto gli ultimi tornanti e, con nostra sorpresa, troviamo un grande lago che credo sia un bacino artificiale, bellissimo nel contesto di montagne brulle senza alberi a causa di un vento che soffia prepotente. L'unico svago lassù sembra strano ma è il windsurf con tanto di possibilità di poterlo noleggiare. La discesa dal versante francese è più dolce con una strada molto larga. Partiti il mattino dopo dal Moncenisio verso Modane / Chambéry con visita a Chanaz: un piccolo paese in riva al canale di Savrières che mette in comunicazione il Lago del Bourget con il Rodano. Un po' strettine le vie per passare con il camper. Passata la notte a Moulins (area di sosta comunale in Rue de Halage ,10 centesimi all'ora e se vuoi l'elettricità devi inserire nelle colonnine altri soldi ). Molto frequentata e a 10 minuti a piedi dal centro città.

Notte tranquilla; partiamo al mattino da Moulins. Costeggiata la Loira per molti km, vedendo che anche in Francia la siccità ha in molti punti reso il fiume un rigagnolo di acqua, fino alla sua enorme foce attraversando l'imponente Ponte di Saint Nazaire....bellissimo . Ti toglie il fiato attraversarlo per la sua grandezza e altezza. Sosta a La Turballe.

Dopo aver visitato la cittadina a carattere prettamente marinaresco, aver visto L'OCEANO e mangiato qualcosa, decidiamo di visitare Rochefort en Terre che è definito il più bel borgo di Francia. Li abbiamo acquistato del Pan d'Epice che è il prodotto tipico locale e comunque il paesetto non delude le aspettative. Molto bello. Nel primo pomeriggio arriviamo a Carnac, dove si trovano degli allineamenti di menhir a tutt'oggi misteriosi per il loro significato. - Sosta notturna al Park Menhir Nord costo 5 euro senza servizi.

Alla mattina abbiamo inforcato le bici (scelta obbligatoria se vuoi vedere tutto perché i Menhir sono disseminati in molti siti distanti uno dall'altro) e siamo andati a visitare tutti gli allineamenti, con una puntatina a Trinité Sur Mere, cittadina caratteristica con un bel porto. Ripartiti nel pomeriggio per visitare la penisola di Quiberon, zona balneare, ma purtroppo qua i camper non sono i benvenuti: impossibile trovare dove parcheggiare anche per poco tempo per una passeggiata, perché la sosta è



vietata ai camper dappertutto, cosa che in Francia ci ha sorpreso molto. Ci rimettiamo così in viaggio con arrivo a Pont-Aven nota perché il pittore Gauguin ci passò parte della sua vita dando a questo paese l'impronta che ha adesso di sede artistica e di molte gallerie d'arte. Poi da visitare i posti dove il pittore ha dipinto le sue tele e gli scorci sono molto belli. Dopo la visita ci siamo diretti a Pont L'Abbè con visita all'imponente Faro di Eckmühl, e per la sosta notturna che facciamo in un grande parcheggio

gratuito poco fuori il paese.

Rimessi in viaggio con meta Point du Raz. Posto meraviglioso con scogliere a picco e un faro in mezzo all'oceano...che spettacolo!!! Passeggiata per raggiungerlo e vederlo più vicino possibile. La Bretagna è disseminata di fari, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Al mattino visitato Roscoff, che è noto in Francia perché qua viene coltivata la cipolla, che nella cucina francese viene usata molto. Ci dirigiamo poi a Tregastel conosciuto per le sua caratteristica di paesaggio dominato da rocce di granito. Abbiamo fatto a piedi anche una parte del lungo Sentiero dei Doganieri creato nel 1791 con l'intento di impedire forme di contrabbando, che si snoda sulla costa attraverso paesaggi dominati da enormi massi di granito con meta il faro di Mean Ruz. - Visitate poi le due caratteristiche spiagge chiamate Greves rose e Greves Blanche in quanto le rocce e la sabbia che le formano sono di colore rosa e bianco dando loro un aspetto suggestivo.

Sempre in bici visitata la baia di Kerlouan con visita a due Dolmen. - Piccolo spostamento per arrivare a Cap Frehel. Trovata una area di sosta a Plevenon. Prese le bici e visitato solo esternamente il Faro di Frehel, poichè di proprietà della marina militare francese. Vista bellissima sull'oceano ed intercalata da spiagge molto grandi ma deserte a causa del forte vento che soffia nella costa.

#### Faro di Frehel

Partiti da Plevenon, il giorno dopo siamo andati a visitare Fort La Latte. Costruzione a picco sul mare con caratteristica di vero maniero adattato poi nei secoli come avamposto militare, dove per la prima volta abbiamo visto una fornace dove venivano prodotte le palle di cannone.

Terminata la visita arriviamo a Saint Malò. Lasciato il camper in parcheggio vicino all'Ippodromo, prese le bici siamo andati a visitare INTRA MUROS, così viene chiamata la città vecchia.

Abbiamo camminato sopra gli imponenti bastioni che corrono intorno alla città e con nostra sorpresa abbiamo visto una piscina chiamata Bon Secours costruita negli anni 30 che si riempie con l'acqua dell'oceano quando la marea è alta e che è l'ultima costruzione rimasta degli stabilimenti balneari che fiorivano negli anni ruggenti, ma tuttora frequentata. Senza contare i panorami caratteristici, con zone che si possono visitare solamente al ritirarsi della marea su sentieri o meglio corsie in cemento predisposte.

Al mattino presto partiti da Saint Malò per Mont Saint- Michel che si trova in Normandia. Arrivati, parcheggiato il camper in Park 8 (riservato ai camper) e presa la prima navetta gratuita in partenza per l'isola. Purtroppo nonostante il luogo di culto molto suggestivo per la sua collocazione è stato trasformato in un posto turistico in piena regola, con botteghe di souvenir in ogni dove che



tolgono la bellezza e il rispetto che dovrebbe avere. Sembra di essere a San Marino.

A malincuore il giorno dopo inizia il lungo viaggio di ritorno, ricalcando in parte il tragitto fatto all'andata ma con la variante che passiamo per il tunnel del Frejus per velocizzare il ritorno. Costo per il transito per i camper € 64.

Finalmente passiamo il Frejus e arriviamo in Italia dove andiamo a dormire in area di sosta ad Avigliana, un paesetto in cintura di Torino. Area di sosta nuova e completamente automatizzata.

Infine nel pomeriggio di sabato 3 settembre 2022 arriviamo a casa....con conta km che segna 6472 km che fanno 3872 chilometri di viaggio, senza contare quelli in bici e a piedi.

La Francia è per antonomasia la nazione dove i camper hanno a disposizione strutture per l'accoglienza. Noi ci siamo appoggiati anche alla catena di aree sosta Camping car Park, che ha disseminato nel territorio francese molte aree che si localizzano attraverso la App che si scarica sul telefono. La prima volta che vuoi entrare in una di queste aree, presso il

totem che si trova all'ingresso dopo la registrazione, viene rilasciata una tessera ricaricabile e tramite questa hai accesso ed usufruire di tutti i servizi presenti nelle aree. Poi ci sono aree per sosta libera, oppure nei parcheggi delle catene degli ipermercati ( Leclerc, Intermarchè.....) dove puoi fare anche rifornimento di gasolio/gonfiaggio pneumatici etc a prezzi convenienti: nel periodo che noi abbiamo viaggiato il prezzo medio del gasolio era di € 1.65 al litro negli ipermercati, mentre nei distributori Total che trovavi lungo la strada il prezzo era € 1.85. Nelle aree di sosta il pagamento avviene esclusivamente con carta di credito o bancomat accreditato con Mastercard. Non ci sono possibilità di pagare con contanti. Infine i campeggi presenti, anche questi presenti in quasi ogni comune. Occhio agli autovelox che non sono segnalati come da noi e non si vedono perché ben celati. Tutti rispettano i limiti di velocità e inoltre quando vedete un segnale di limite a 30 km/h agli ingressi dei paesi rallentate senza pensarci su perché dopo tale segnale ci sono dei dossi molto alti che bisogna attraversare anche a meno di 30 km/h per non procurare danni al camper. Portate con voi una cartina stradale recente e se potete evitate le autostrade perché in Francia le strade Dipartimentali sono belle e vi fanno passare per paesetti caratteristici che meritano di essere visti.

Alessandro e Ornella